

INDIPENDENTE

Esce il 1° e il 3°

sabato di ogni mese

Direzione — Redazione — Amministrazione  
Cava dei Tirreni, Corso Umberto I 395 - Tel. 41913-41184

# L'Indipendente

QUINDICINALE CAVESE DI ATTUALITÀ

digitalizzazione di Paolo di Mauro  
La collaborazione è aperta a tutti

Anno IV N.14  
2 Ottobre 1965  
Sp. abb. post. N. 257 Salerno  
Un numero L. 50  
Arretrato L. 100  
Abbonamento sostenitore L. 2.000  
Per rimessa usare il Conto Corrente e Postale N. 12 - 9967  
intestato all'avv. Filippo D'Ursi

## CARNE MAGRA E POLPETTE

Dunque, ci siamo, D.C. e polpette dovrebbero morire. PSI assillati all'Amministrazione di invidia gli avversari per la loro posizione di potere. Il falso presupposto di Cava Prof. Vincenzo Cammarano e gli uomini della sinistra D.C. che scrivono un periodico che si qualifica "indipendente" si è fatto largo uso di carne e polpette.

Il Prof. Cammarano ha assunto che di tale carne a lui giunge neppure l'odore mentre i D.C. sinistri hanno confermato che è giusto che al monarca non giunga l'odore della carne perché questa deve essere divisa, usque ad finem, fra gli uomini di quella corrente.

Come se non bastasse tali proposizioni della sinistra democristiana ceco di rimbombare l'attorevole parola di una dei più qualificati socialisti, l'avv. Gaetano Panza assessore ai Lavori Pubblici nell'amministrazione presieduta dal Sindaco Aldo...

Orbene, l'avv. Panza che solo qualche anno fa, proprio di questi tempi, predicando durante la campagna elettorale nel Cinema Metelliano, annunziò di aver reclamato dal sottosegretario agli Interni compagno socialista Amadei, un'inchiesta amministrativa sull'amministrazione Albino oggi, che finalmente egli siede alla destra del Padre Onnipotente, ha cambiato linguaggio e ad ogni piè sospinto si leva nell'affermare, sia pure in tono scherzoso, che, ormai, per i socialisti è giunto il momento di dividersi non carne magra per carità, ma succulenti polpette tanto per scegliere un piatto certamente più completo e più appetitoso.

Di fronte a tali succulenti tendere qualche altro giorno per questa manifestazione che, fra l'altro, non rientra nei motivi per cui lo sciopero è previsto dalla nostra Costituzione.

Nessuna rivendicazione sindacale ed economica era sul tappeto nelle lo sciope. Si voleva, invece, un accento di L. 10.000 sulle spese, tante dovute in virtù della recente delibera sul famoso "scoglimento"...

L'Amministrazione Comunale non ha potuto accedere alla richiesta e di qui lo sciopero totale che ha fatto destare la città all'alba dello sciopero in un mare di letame invaso da un feroce indesiderabile. Tutto ciò mentre i forestieri affollavano la città e la banda e le

convoca un Consiglio Comunale con un Ordine del Giorno soltanto inconsistenti in esso contenuti, i D.C. sinistri e i socialisti pensano alla loro carne magra e alle loro polpette in virtù delle quali essi intendono governare questa martoriata città in cui la stragrande maggioranza del nostro popolo non mangia né carne magra, né polpette non potendosi procurare neppure quelle assai che una volta erano rievocate dalla carne magra e dalle polpette che avidamente D.C. e socialisti dichiarano di voler mangiare!

E non sentono essi D.C. e Socialisti suscitare gli spiriti eletti di uomini del loro partito, gli spiriti di De Martino, De Gasperi, Don Saracino i quali mai, diciamo mai, usarono simile linguaggio e vissero e morirono in dignità e onore?

Consiglio Comunale in tutto minore quello di ieri sera. Tutto, davvero, sarebbe andato liscio nella trattazione di quei sessanta argomenti segnati all'Ordine del Giorno, moltissimi dei quali di insignificante valore e di pura ordinaria amministrazione, se non fosse intervenuto un episodio che mentre ha segnato una tappa nella storia amministrativa dello Ente Comunale di Assistenza di Cava, ha principalmente denotato quanto deboli siano le compagnie amministrative del nostro Comune, pronte ad ogni piè sospinto a da-

## COLPO DI SCENA AL CONSIGLIO COMUNALE

## Per la prima volta un rappresentante della minoranza nel Comitato dell'ECA

scelma senza mezzi termini la prova che essa così come è formata da D.C. e socialisti si mantiene come d'innanzi la pena di continuare una sterile opposizione che non fa che impedire il miglioramento delle condizioni di vita della città, una contro l'insediamento pubblico in una città di oltre tremila abitanti.

Quando un Sindaco, all'esito della votazione che ha visto «caduto» il candidato della maggioranza ed eletto con larghezza di voti il candidato della minoranza, si Ma andiamo con ordine, dalla seduta di ieri sera ha avuto ad ogni piè sospinto a da-

vuto, come al solito, inizio Indi il Consiglio ha preso atto delle dimissioni del Consigliere Giuseppe Musumeci eletto componente dell'ECA ed in sua sostituzione è stato legittimamente chiamato a far parte del Consiglio il D.C. Ing. Filippo Ponticello.

Avverso tale nomina è stato presentato ricorso dallo avv. Antonio Granato il quale ritiene di dover egli entrare a far parte del Consiglio al posto di Musumeci e ciò a seguito di miglior calcolo delle preferenze.

Della cosa se ne parlerà al prossimo Consiglio.

Per la elezione del componente dell'ECA al posto dell'avv. Claudio Di Donato che eletto dalla maggioranza del Consiglio non ha ritenuto di accettare l'incarico, si è avuto il colpo di scena di cui è cenno innanzi. Qualcuno ha chiesto la lettura della lettera dell'avv. Di Donato che è un documento davvero degno, so dei più difficilmente se ne hanno esempi in questi tempi di scarse magra e polpetta e che nello stesso tempo denota quello che anche noi stigmatizziamo ossia la politicizzazione di tutti gli enti anche di quelli in cui dovrebbe avere la prevalenza l'esperienza e la saggezza amministrativa.

Sulla lettera dell'avv. Di Donato (continua in 4. pag.)

## Una lettera del Presidente della Fiera all'avv. Di Mauro

— Il nostro collaboratore, l'invito a visitare la Rassegna. Mario Di Mauro, De gna.

Non ho potuto intrattenere con Lei, ma mi auguro che non manchi occasione per rinnovare il piacevole incontro di Cava dei Tirreni, perché su quanto lettera, a seguito delle visite alla Fiera della ai delegati che l'avv. Di Mauro, nei giorni scorsi, ha effettuato in Fiera:

Bari, 18.9.1965  
Illustre Avvocato,  
tengo a ringraziarLa per la maniera veramente meritoria in cui ha profuso la Sua attività in fase preparatoria della XIX Fiera della Levante, nonché per la cortesia usatami con l'accogliere

Vittorio Triggiani

## Ottobre, tempo di scuola

Si sono riaperte, ieri 1° S. Lorenzo e il secondo nel ottobre, le Scuole di ogni ordine e grado.

A Cava sono, quest'anno, in funzione tre Scuole Medie, la «G. Carducci», la «G. Galilei», situata nei pressi di Cava Marconi e la terza, situata in via Baldi, la «G. Balzoni».

E' tutto un complesso di scuole locali di via Baldi e di Cava Marconi e la terza, situata in via Baldi, la «G. Balzoni».

Funzionano anche l'Istituto Tecnico per Geometri e l'Istituto Magistrale, il primo ubicato nei locali dell'ex Mendicomico alla frazione

## INDUSTRIE CAVESI ALLA FIERA DEL LEVANTE

La ditta DE JULIIS ha esposto una nuova macchina per la fabbricazione della carta



FIERA DI BARI: L'AMBASCIATA DI GERMANIA VISITA IL PADIGLIONE DELLA DE JULIIS  
In alto: UN ANGOLO DEL GRANDE STABILIMENTO DI CAVA.

## NEL GIORNO DELLA PATRONA

## Un ingiustificato sciopero dei netturbini

L'8 settembre è stato sempre per i cavesi il giorno più bello dell'anno, un giorno in cui tutti si sentono più buoni, stretti intorno all'Oliva della celeste Patrona Maria SS. per celebrare, sull'esempio dei padri, l'annuale ricorrenza.

Quest'anno all'antica bonarietà si è sostituita una palese cattiveria da parte del nutrito stuolo dei netturbini municipali che diretti da quelle organizzazioni sindacali la cattolica CISL e la socialista Camera del Lavoro si sono abbandonati ad uno sciopero ingiustificato proprio nel giorno della Festa Patronale e nella sua vigilia. E, ci avvidiamo non potevano, i signori netturbini cavesi, ut-

luminarie ricordavano ai cittadini l'annuale festa della Natività di Maria, Patrona di Cava.

E' stato uno spettacolo indegno cui i netturbini di Cava hanno dato luogo e per essi non vi sono attenuanti, bollati come sono stati, dalla città e dalla loro inqualificata condotta.

Ma lasciamo i signori netturbini ed i loro inqualificati consigli sindacali ai loro scioperi del settembre 1965.

che sono i sistemi amministrativi del nostro Comune che a volte, come nelle specie, assumono forme di legge e come tale ognuno intende avallare per proprio tornaconto.

Hanno assunto i netturbini che gli altri anni, in occasione della Festa Patronale, l'Amministrazione Comunale ha elargito la somma di 10.000 per capite e tale somma è stata, poi, fatta passare per lavoro straordinario in modo che non è stato più trattenuto dall'Amministrazione che l'aveva pagato come anticipo di paga.

Quest'anno sono stati i socialisti ad opporsi all'elargizione onde lo sciopero.

Noi ora domandiamo se è vero tutto ciò che si è detto

come ha fatto l'anno scorso e gli scorsi anni l'Amministrazione a giustificare la spesa che pure è stata sborsata dalle Casse Comunal.

Noi non ci stancheremo mai di richiamare l'attenzione del Prefetto sulla gestione amministrativa del nostro Comune.

Esiste una disposizione di legge che impone ai Prefetti l'obbligo di ispezionare i Comuni almeno ogni due anni. A Cava un Ispettore manca da dieci anni e l'ultimo che venne addebiato agli Amministratori deliberò per oltre 20 milioni di lire.

Da allora l'Ufficio Ispettivo della Prefettura non ha fatto più visita al nostro Comune. Ed ora sarebbe tempo che qualcuno si facesse vedere!



## ADDIO VECCHIA SCALÉA



Da qualche giorno uno sterco di legno inibisce l'ingresso in Cattedrale delle porte centrali. Per iniziativa di S. E. il Vescovo Mons. Vozzi la vecchia scala, testimone di tanti eventi tristi e lieti della nostra città, costruita nel 1823 ad iniziativa del Vescovo Mons. Granito, su progetto dell'Ing. Lista, è stata smantellata per cedere il posto ad una bella rotondeggiante scala che darà maggior imponenza al nostro Duomo e a tutta la piazza che, pare, si arricchirà anche di un grande ed elegante bar.

Era un lavoro diverso indispensabile perché oltre tutto il modo come era ridotta, invitava proprio molte schiere di persone ad assistersi sui gradini così come mostra la foto, e lo spettacolo per la verità era poco edificante!

## UNA MISTICA CERIMONIA AL MULINO E PASTIFICIO FERRO

Ogni anno il Comm. Fer. tore Ponticello ha prouno- di ringiozimento e chie- to e figli, incaricano il loro collaudo direto, Francesco Ponticello - direttore del Pastificio, a modificare l'aspetto dell'industria in una ridente ed accogliente capello; infatti, il Ponticello, questa industria, ha il dovere di richiamarsi ad una maggiore collaborazione, ed ognuno di noi deve mettere da parte ogni pregiudizio e deve sentirsi membro di una stessa famiglia per difendere e conservare questa industria dal passato glorioso e da un promettevole e prospero avvenire.

Poi si è rivolto ai giovani dell'azienda esortandoli ad avere amore per il lavoro, poiché chi lavora con amore merita rispetto dalla famiglia e dai suoi concittadini. Difendete ed amate questa dell'armonia, suonano nella industria, saprete rendersi giustamente dal Maestro degli dotti di quanti vi hanno Bucciarelli, ed infine ha im- partito la S. Comunione a tutti i presenti.

Dopo la S. Messa il diret- Madonna, sciogliamo un in-

La cerimonia ha avuto il nizio alle 9,30 con la partecipazione di S. E. il Vescovo di Cava che ha celebrato la S. Messa, accompagnato dall'armonia, suonano nella industria, saprete rendersi giustamente dal Maestro degli dotti di quanti vi hanno Bucciarelli, ed infine ha im- partito la S. Comunione a tutti i presenti.

Dopo la S. Messa il diret- Madonna, sciogliamo un in-

## La tragica morte di un bimbo di 7 anni

Una volta tanto che due giovanissimi ragazzi invece di darsi alle quotidiane noie nelle si erano dedicati allo studio delle prime cognizioni della lingua italiana, il fato si è accanito contro di loro facendo in modo che il loro quotidiano incontro degenerasse in una irreparabile tragedia.

E' capitato nella rustica frazione di S. Anna di Cava dei Tirreni, nella casa colonica dell'agricoltore Di Domenico Alfredo e protagonisti sono stati il figliuolo di questi: Giuseppe, di anni 12 e il settenne Rispoli Pasquale di Salato. Da qualche tempo, il piccolo Rispoli, nelle ore pomeridiane, era solito frequentare la casa del Di Domenico ove costui, essendo più grande ed avendo già frequentato la prima scuola media s'impegnava ad insegnare le prime lettere al Rispoli Pasquale che mostrava gran desiderio di apprendere anche in vista della prossima apertura delle scuole.

Nel pomeriggio del 27 u. s., il Rispoli varcò, ancora una volta, la porta di casa del Di Domenico per la quotidiana lezione, ignaro dell'atroce destino che l'attendeva in casa del suo maestro in erba.

Dopo qualche tempo i due ragazzi, deposti i libri, malamente avvistarono,

Il prof. Giorgio Lisi, in un suo articolo pubblicato sul quotidiano "Roma" del 21 e. m., ha preso in esame il problema relativo alle modalità con cui avvengono le iscrizioni degli alunni, tenuti al completamento dell'obbligo scolastico, presso le tre Scuole Medie esistenti a Cava dei Tirreni.

Fra le altre cose, il prof. Lisi ha tenuto ad esprimere la sua opinione in merito alla ripartizione in zone del territorio del Comune di Cava, sempre ai fini dell'iscrizione, voluta da alcuni Presidenti e attuata con ordinanza del prof. Albino, Sindaco del la città.

Tale iniziativa, a suo parere, coarta la libertà delle famiglie le quali possono iscriverne i propri figliuoli presso qualunque Scuola e, pertanto, che tale disposizione deve considerarsi un

## La caccia ai colombi

Domani, domenica, si aprirà in frazione Croce, il tradizionale Gioco ai colombi. L'iniziativa è della locale Azienda di Cura e Soggiorno tanto più che di fronte a manifestazioni per le quali sono stati spesi tanti milioni, il contributo per la festa è davvero insignificante.

Infatti, non solo chi vi parte, ma tutti i presenti sono convinti che nonostante i missili, le armi atomiche e le conquiste spaziali, l'umanità ha sempre bisogno della Chiesa.

Ed ha concluso: «Ho voluto essere breve per non trattenere molto il Comm. Fer., ancora convalescente, al quale, rendendomi interprete del pensiero dei presenti, rivolgo il mio ed il vostro affettuoso augurio di completo guarigione.

Rag. Gerardo Pisapia

## LA FESTIVITA' DI S. FRANCESCO

Con grande solennità sono in corso di svolgimento i festeggiamenti religiosi in onore di San Francesco, Patrono d'Urbino, che si venera nella monumentale Chiesa onomata retta con tanto zelo dai PP. Francescani sotto la Direzione del P. Guardiano il sovrano P. Cherubino di recente riconfermato in carica per un altro triennio.

Domani pomeriggio si svolgerà la solenne processione con la Statua del Santo per le vie cittadine e al termine nella Chiesa sarà impartita la solenne benedizione Eucaristica.

Il giorno 4, alle ore 8, S. E. il Vescovo Diocesano Mons. Vozzi, celebrerà la Messa Basso Pontificale. Poiché la Chiesa è in riparazione, i festeggiamenti si svolgeranno solo nel Tempio e non vi saranno festeggiamenti civili.

Dal giorno 5 al giorno 8 si svolgeranno, poi, le annuali solenni Quarantore.

## Insufficiente numericamente il personale della Conservatoria dei Registri Immobiliari di Salerno

Sollonisti da moltissimi avvocati e notai sovrannati rivolgono appello ai competenti Organi Governativi perché provvedano per l'aumento del personale alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di Salerno. Diciamo subito che tutto, indistintamente, il personale in servizio, sotto l'intelligente direzione del Conservatore Dott. Piscopo compie tutto intero il suo dovere, ma ciò

non è sufficiente ad eliminare ed aggiornare il lavoro davvero ingente che si ammassa in un ufficio dell'importanza della Conservatoria di Salerno. Ci riferiamo particolarmente al servizio rilascio certificati ipotecari per cui non è possibile ottenere un certificato prima che passino settanta giorni, quando solo si deve.

Tutto ciò mentre il Governo emana disposizioni per

atto illegittimo attuato col richiamo in vita una vecchia legge superata dal tempo.

A questo punto è opportuno precisare che la legge in discussione, cui allude il prof. Lisi, è precisamente il R. D. 4.5.1925, n. 653, cioè il regolamento che a tuale disciplina le iscrizioni degli alunni, gli esami e le tasse negli Istituti di istruzione, regolamento tuttora operante e a cui prevalentemente fa riferimento la legislazione scolastica italiana.

Ebbene, l'art. 10 del regolamento in parola detta la modalità con la quale debbono avvenire le iscrizioni nelle città nelle quali sorgono più istituti dello stesso tipo. E difatti i primi due commi del citato articolo testualmente affermano: «Le città in cui esistono più istituti dello stesso tipo sono di-

visi in zone agli effetti delle iscrizioni. Il Provveditorato agli Studi convocherà, tempestivamente, sotto la presidenza sua o del Preside più anziano, da lui delegato, i presidi dei vari istituti interessati per la determinazione delle zone di cui al comma precedente.

Per meglio chiarire che lo articolo in questione non può considerarsi, ormai, superato dal tempo, come vuole fare intendere il prof. Lisi, si riporta un brano della nota n. 14104-18 emanata dal Provveditorato agli Studi di Salerno in data 9.7.63 in previsione dell'entrata in vigore della Scuola media dell'obbligo, in cui vengono impartite ai Capi d'Istituto le seguenti istruzioni: «Nel procedere alle iscrizioni degli alunni alle prime classi le SS. LL. terranno presente, innanzi tutto, che presso ciascuna scuola non dovranno funzionare più di otto prime classi e che, permettendo la disponibilità dei locali, nei Comuni in cui funzionano più Scuole dovrà seguirsi il criterio di conseguire la formazione di egual numero di prime classi presso ciascuna Scuola; all'uopo sono consigliabili dirette prese di contatto fra i Capi

Non siamo certi che il Presidente Dott. Clarizia, del quale ben conosciamo i sentimenti di cattolico fervore, e tutti i componenti il Consiglio dell'Azienda, vorranno ritornare sull'argomento e dare al Comitato della festa l'annuale contributo.

Al Social di Salerno

Domani sera, alle ore 22, i luminosi saloni del Casino Sociale di Salerno si apriranno per il primo ballo di autunno in onore dei partecipanti al Festival del Cinema.

Sarà di servizio Luciano Fineschi e la sua orchestra e si esibiranno Bill Coleman e la sua formazione e il Roman New Orleans Jazz Band.

Se la Caccia ai colombi ha una tradizione, egualmente una tradizione ha la festività della Madonna dell'Olio che riscuote, indubbiamente, maggiore interesse dei ca-

li.

li.

li.

li.

li.

li.

li.

li.

li.

li.

li.

li.

li.

li.

li.

li.

li.

li.

li.

li.

li.

li.

li.

li.

li.

li.

li.

li.

li.

li.

li.

li.

li.

li.

li.

li.

li.

li.

li.

li.

li.

li.

li.

d'Istituto interessati, in modo che si giunga possibilmente ad una distribuzione degli alunni a seconda della residenza.

Se la menzionata circolare provveditoriale non fosse sufficiente a discutere la validità e l'attualità del R. D. 4.5.1925, n. 653, si potrebbe anche far riferimento alla circolare del Ministero della P. I. del 16.6.1965 indirizzata ai Sigg. Provveditori agli Studi, la quale, richiamandosi proprio al discorso art. 10 del R. D. n. 653, precisa che «S. Sigg. Presidi di Comuni dove esistono più Scuole Medie tennero conto anche della direzione in zona già predisposta per il corrente anno scolastico in modo da non pregiudicare le iscrizioni nelle altre Scuole.

Da quanto finora esposto è facilmente intuibile che i Capi d'Istituto, di Cava, operando la divisione della città in zone ai fini delle iscrizioni degli alunni alle prime classi della Scuola Media, non hanno operato in maniera arbitraria e illegittima, né hanno inteso compiere atti discriminatori o «liberticidi», ma hanno agito responsabilmente, attuando le disposizioni loro

(continua in 4. pag.)

impartite dai Superiori Uffici.

Ci sarebbe da discutere se il R. D. in questione sia o meno in contrasto con la libertà costituzionale dello cittadino ha diritto; ma il discorso porterebbe molto lontano, fermo restando, comunque, l'obbligo di rispettarne ed attuarne l'ordine finché esso resterà in vigore. E il non farlo, in linea di diritto ne sarebbe un grave errore.

Ma facciamo l'ipotesi, anche solo per il momento, che il R. D. n. 653 non sia più operante e che non vi siano le vigenti altre disposizioni che disciplinano la città. In questo caso il cittadino avrebbe diritto di iscriverne il proprio figlio quando e dove vorrebbe. Quali sarebbero le conseguenze di questa libertà intesa in maniera illimitata? E' presto detto: si verificherebbe esattamente quanto si è già verificato lo scorso anno, quando cioè fu necessario impiegare la prima decade del mese di ottobre in una incresciuta e caotica attività di scambio di alunni fra le tre Scuole Medie operanti in Cava. E, difatti una delle tre Scuole aveva accet-

(continua in 4. pag.)

## SFIDA ANCHE LE AUTORITA' RELIGIOSE il nuovo Comitato per la festa di Monte Castello

egli è in errore quando scrive ciò che ha scritto.

Egli deve sapere che la festa di Castello è una festa prevalentemente e principalmente religiosa perché per tradizione essa si è svolta sempre in onore del SS. Sacramento nell'Otava del Corpus Domini.

Le manifestazioni folkloriche che si sono col tempo inserite nella «destinazione» non hanno mai snaturizzato la fisionomia tipicamente religiosa della festa. Conseguentemente il Comitato, per legge canonica, deve essere presieduto dal Parroco e deve avere il benedizionale dell'Autorità Diocesana che nella specie è il Vescovo. Nella specie è il Parroco della Frazione Annunziata che deve nominare il Comitato ed il Vescovo deve ratificarlo.

Quindi stia calmo il sig. Barba e rientri nella legalità: faccia ossequio a quelle che sono le leggi vigenti e agisca nell'ambito di esse anche se ha creduto di superare l'ostacolo nell'indole del nuovo comitato. Sacerdote che certamente avrà data la sua adesione in verità buona fede ma pensando che i neofiti della Festa di Castello volevano tenerlo in mezzo a loro per sanare un gravissimo sgarbo che si va consumando immutabilmente verso il nostro illustre Presule Mons. Vozzi il quale è bene si sappia - ha tutto il pieno diritto di interferire nella faccenda e ristabilire l'ordine. A meno che il nuovo comitato non voglia persistere nel macroscopico errore nel qual caso potremo assistere che la sera della festa dalla terrazza del Monte Castello i cavessi invece di ricevere, come da secoli, la Benedizione Eucaristica godranno uno sventolio di bandiere, preparato magari i giorni precedenti sotto la pioggia, indicativo dell'arrivo sul monte del sindaco Scannapico con l'ormai stantia pergamena in bianco di Carlo V!

Con la presente nota facciammo il punto su questa faccenda anche e principalmente per doveroso ossequio alle Autorità Religiose uniche competenti a mettere le cose a posto.

R. S. (Dall'Osservatore Romano)

Ma... non era.

A noi ripugna credere che essa possa essere il simbolo delle nuove generazioni italiane. Ringraziamo Dio i veri studenti, le vere studentesse non sono così.

E i tanti difensori d'ufficio della ragazza novarese non hanno reso un buon servizio al nome degli studenti italiani.

R. S. (Dall'Osservatore Romano)

Crediamo, vogliamo cre-

li.

li.

li.

li.

li.



## Un decalogo per civile convivenza tra condomini

un saluto ed un ridente per l'opera a favore dei giovani principalmente a S. Mons. Mezza che da sempre è la dente dello sviluppo delle scuole della Badia

**UN POSTO IDEALE PER RICEVIMENTI E PER VILLEGGIATURA**

Al Dott. Salomone con i  
callegamenti per il brillan-  
te servizio prestato nell'in-  
teresse della città, porgiamo  
i più cordiali auguri di ri-  
lungo e buon meritato ri-

Comm. Adolfo Accarino, *teresse della città, porgiamo* teo e Dott. Oreste Viri  
Geom. Adolfo Accarino *fu i più cordiali auguri di un* ai parenti tutti rinnov  
Alberto, signora Lina D'Ur- *lungo e buon meritato ri-* l'espressione del nostro



